

**Comunicato
stampa**

PONTI SUL PO, DOCUMENTO DELL'ENTE CAMERALE ***Chiesto l'intervento degli organi competenti***

Con un documento inviato oggi al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Dipartimento della Protezione Civile, all'Assessore Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, all'Assessore Mobilità a Trasporti della Regione Emilia-Romagna e al Presidente dell'Azienda Interregionale per il Fiume Po – Parma, la **Camera di Commercio di Mantova**, unitamente alle Associazioni economico sindacali della provincia di Mantova, **ha manifestato viva preoccupazione per lo stato di sicurezza dei ponti sul fiume Po**, in particolare per quelli di Borgoforte, Viadana e di S.Benedetto, chiedendo un pronto intervento da parte degli Organi competenti.

“E' evidente – recita il documento - la situazione di precarietà strutturale emersa dalla informativa svolta dalla Provincia di Mantova che, in occasione di eventi climatici che causassero una nuova ondata di piena del fiume, sarebbe ulteriormente aggravata e porterebbe ad un elevatissimo rischio di chiusura per i citati manufatti con la conseguenza di un danno gravissimo all'economia della provincia di Mantova che verrebbe letteralmente divisa in due parti, senza possibilità di interscambio di persone e merci tra le due aree. Non va inoltre dimenticato che le citate infrastrutture servono una vasta area interprovinciale (Modena, Parma, Reggio Emilia, Piacenza, Ferrara, Rovigo, Cremona) e interregionale (Lombardia, Emilia-Romagna).E' ancora molto vivo il ricordo delle difficoltà e dei disagi di ogni tipo, che recentemente hanno segnato l'economia di una vasta area provinciale in occasione della chiusura del ponte di S. Benedetto Po (2001-2002)”.

Il documento promosso dall'Ente camerale è stato sottoscritto da Associazione Industriali, Api, Unione del Commercio, Confesercenti, Confagricoltura, Cna, Apima, Federazione Coltivatori Diretti, Cia, Unione Provinciale Artigiani, Associazione Mantovana Allevatori, Unione Cooperative, Lega Cooperative, Cgil, Cisl e Uil.